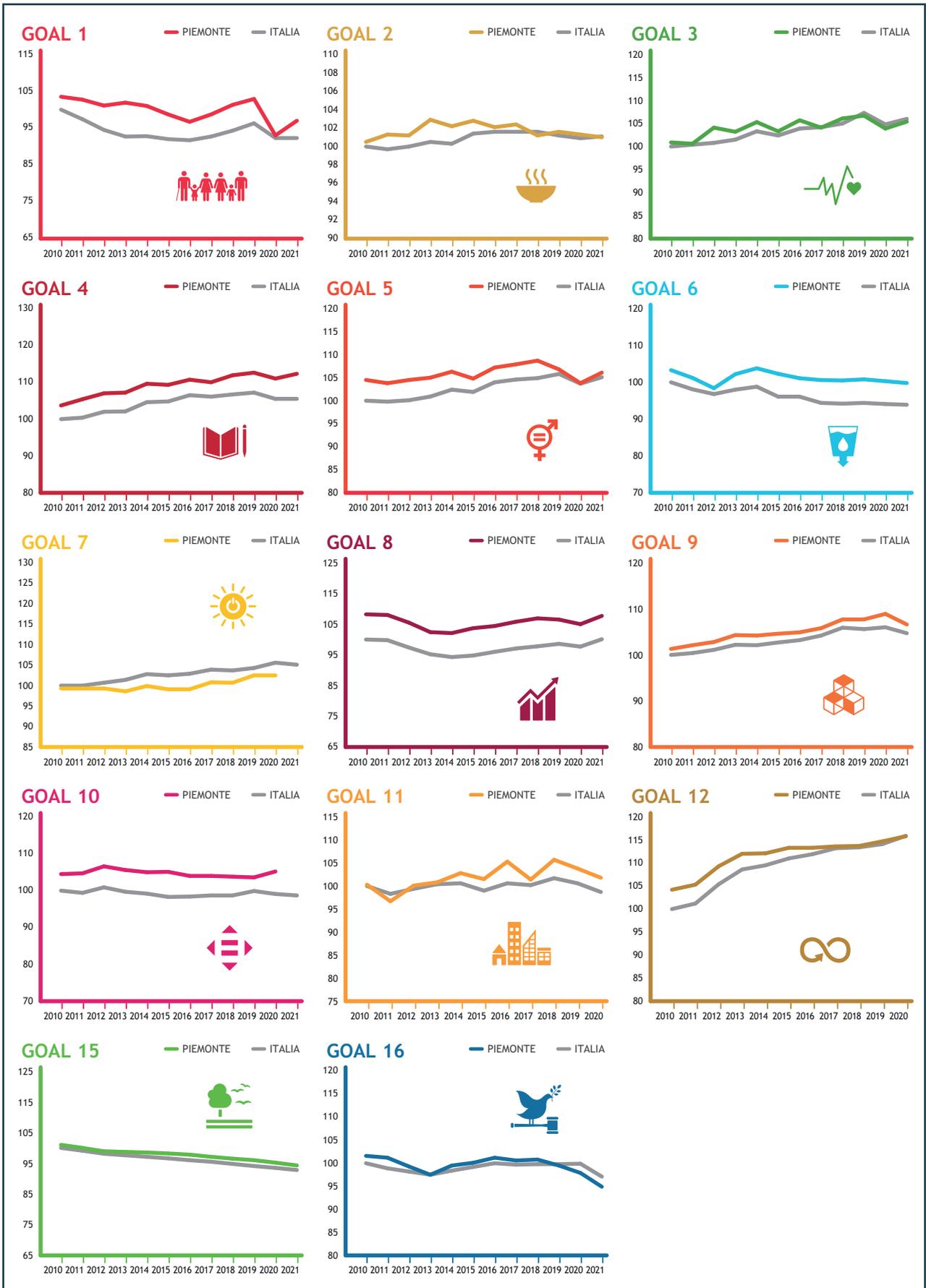


Regione Piemonte - Indici compositi della Regione



In Piemonte tra il 2010 e il 2021 si registra un andamento positivo in cinque Goal (3, 4, 7, 9 e 12):

- per la salute (Goal 3), diminuiscono le persone che consumano abitualmente alcol (-5,3 punti percentuali) e aumentano medici e infermieri (+0,3 per 1.000 abitanti), si riducono, invece, i posti letto negli ospedali (-0,4 per 1.000 abitanti). Nel 2021 la speranza di vita alla nascita migliora, dopo il calo del 2020, ma è ancora inferiore al 2019 (-0,5 anni);
- per l'istruzione (Goal 4), diminuisce l'uscita precoce dalla scuola (-6,4 punti percentuali) e aumentano laureati e diplomati (rispettivamente +7,4 e +7,3 punti percentuali), mentre si riducono le persone che leggono libri e giornali (-7,2 punti percentuali). Tra il 2019 e il 2021 aumenta la formazione continua, ma peggiorano le competenze alfabetiche e matematiche degli alunni e diminuisce il numero di laureati;
- per l'energia (Goal 7), tra il 2012 e il 2020 aumenta l'energia da fonti rinnovabili (+4,7 punti percentuali) e l'efficienza energetica (+6,5%). Nel 2020 si ha una riduzione dell'efficienza energetica (-2,2%);
- per le infrastrutture e l'innovazione (Goal 9), aumentano le famiglie con connessione a banda larga (77,5 punti percentuali nel 2021) e i lavoratori della conoscenza (16,5 punti percentuali), ma diminuiscono gli utenti di mezzi pubblici (9,8% nel 2021 contro il 18,0% nel 2010). Il Piemonte si segnala tra le Regioni con più alta intensità di ricerca (2,3 % del Pil nel 2020) e specializzazione nei settori ad alta tecnologia (3,7% degli occupati nel 2020);
- per il consumo e la produzione responsabili (Goal 12), per i rifiuti urbani, tra il 2010 e il 2020, aumenta la raccolta differenziata (+3,8 punti percentuali) e si riduce la produzione pro-capite (-3,3%).

Si registra un andamento negativo in quattro Goal (1, 6, 15 e 16):

- per la povertà (Goal 1), aumenta la povertà relativa familiare (+2,2 punti percentuali). Tra il 2019 e il 2021 sono più che raddoppiate le persone in abitazioni con problemi strutturali (10,3% nel 2019, 21,7% nel 2021);
- per l'acqua pulita e servizi igienico sanitari (Goal 6), aumenta la quota di persone che non si fidano nel bere l'acqua del rubinetto, mentre rimane sostanzialmente stabile l'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua;

- per la vita sulla terra (Goal 15), aumenta la copertura del suolo in termini di livello (6,7 punti percentuali nel 2021) e in termini di andamento (+3,3 punti indicizzati tra il 2012 e il 2021);
- per giustizia e istituzioni (Goal 16), aumentano truffe e frodi informatiche (nel 2020 5,3 per 1.000 abitanti, triplicato dal 2010) e diminuisce la partecipazione sociale (-13,1 punti percentuali tra 2010 e 2021, di cui -9,4 tra 2019 e 2021). Tra il 2019 e il 2021, aumenta la durata media dei procedimenti civili (da 195 giorni a 213), comunque migliore del dato Italia (416 giorni).

Si rileva una situazione sostanzialmente invariata in cinque Goal (2, 5, 8, 10 e 11):

- per l'agricoltura e l'alimentazione (Goal 2), aumenta la SAU per coltivazioni biologiche (+2,3 punti percentuali) anche se rimane tra le più basse (5,5% nel 2021), ma diminuiscono le persone che hanno un'alimentazione adeguata (-3,0 punti). Tra il 2019 e il 2021 diminuiscono le persone obese o in eccesso di peso (-1,8 punti percentuali);
- per la parità di genere (Goal 5), migliora la speranza di vita femminile (+0,5 anni), ma si riducono le donne nel Consiglio Regionale (-7,6 punti percentuali). Tra il 2019 e il 2021 si riduce la quota di part-time involontario (-3,6 punti percentuali), ma peggiora il rapporto tra le donne occupate con e senza figli (-4,7 punti percentuali), che torna a livelli del 2010;
- per il lavoro e la crescita economica (Goal 8), si riducono gli infortuni sul lavoro, ma aumenta la quota di NEET (+2,4 punti percentuali) e la quota di part-time involontario (+2,5 punti);
- per le disuguaglianze (Goal 10), tra il 2010 e il 2020 aumenta la quota di permessi di soggiorno di lungo periodo rilasciati a cittadini non comunitari (+9,2 punti percentuali), mentre peggiora l'occupazione giovanile (-9,9 punti percentuali, di cui -3,8 tra il 2019 e il 2020);
- per le città e le comunità (Goal 11), tra il 2010 e il 2020 si riduce l'inquinamento da PM10 (-40 giorni di superamento del limite), ma si riducono i posti-km offerti dal TPL (-32,4%). Diminuisce anche la difficoltà di accesso ai servizi (-2,1 punti percentuali, di cui -0,7 tra il 2019 e il 2020).

Indici compositi delle Province e della CM di Torino

Ultimo anno in cui sono disponibili i dati: 2021 per i Goal 4, 5 e 15; 2020 per i Goal 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 16.

SDG	VC	NO	CN	AT	AL	BI	VB	TO
3 - Salute	Orange	Yellow	Yellow	Red	Red	Orange	Orange	Yellow
4 - Istruzione	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Orange	Yellow	Yellow	Green
5 - Parità di genere	Yellow	Green	Yellow	Yellow	Yellow	Green	Green	Green
6 - Acqua	Dark Green	Green	Green	Dark Green	Yellow	Dark Green	Red	Green
7 - Energia	Yellow	Orange	Orange	Yellow	Orange	Yellow	Dark Green	Yellow
8 - Lavoro	Yellow	Green	Green	Green	Yellow	Green	Yellow	Green
9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	Orange	Yellow	Orange	Red	Red	Orange	Red	Yellow
10 - Disuguaglianze	Yellow	Green	Dark Green	Green	Yellow	Green	Yellow	Yellow
11 - Città e comunità sostenibili	Orange	Orange	Yellow	Orange	Orange	Orange	Yellow	Orange
12 - Economia circolare	Yellow	Green	Yellow	Green	Orange	Yellow	Yellow	Yellow
15 - Vita sulla terra	Yellow	Orange	Yellow	Green	Orange	Green	Dark Green	Yellow
16 - Istituzioni	Green	Yellow	Green	Yellow	Yellow	Green	Yellow	Orange

■ valore molto superiore alla media nazionale
 ■ valore superiore alla media nazionale
 ■ valore in linea con la media nazionale
 ■ valore inferiore alla media nazionale
 ■ valore molto inferiore alla media nazionale

I territori del Piemonte registrano un **posizionamento omogeneo** per i Goal 4, 6, 9 e 11. Nell'Istruzione la maggior parte delle Province si attesta sulla media nazionale, ad eccezione di Alessandria e della Città metropolitana di Torino, che deve la sua valutazione positiva al buon livello di tutti gli indicatori elementari. Per il Goal 6 quasi tutti i territori mostrano un vantaggio grazie all'efficienza delle reti idriche. Al contrario l'Innovazione segnala per sei Province una situazione critica per via della scarsa connettività e specializzazione produttiva. Per le Città e comunità sostenibili il ritardo registrato da sei territori piemontesi è funzione della bassa qualità dell'aria. Nel resto dei Goal si evidenzia un **posizionamento eterogeneo**. In particolare è interessante osservare come nel Goal 12 Alessandria registri una valutazione negativa per via dell'ampia produzione di rifiuti mentre Asti e Novara presentano una quota di raccolta differenziata migliore della media nazionale. Per gli Ecosistemi terrestri (Goal 15) Novara ed Alessandria presentano una valutazione negativa per via dell'ampio incremento di

suolo consumato dal 2006 al 2021, che invece in altre tre Province risulta al di sotto della media nazionale determinandone il posizionamento positivo. Nelle Istituzioni solide la Città metropolitana di Torino si attesta al di sotto della media in tutti gli indicatori elementari mentre Biella, Cuneo e Vercelli registrano una bassa incidenza di reati predatori che determina la valutazione positiva. Sul tema Salute cinque Province presentano una criticità, che risulta particolarmente grave ad Asti ed Alessandria, a causa del livello registrato in quasi tutti gli indicatori analizzati, le altre sono vicine al dato nazionale. Al contrario la Parità di genere colloca metà dei territori al di sopra della media grazie ad un alto tasso di occupazione femminile. Il Goal 7 presenta una situazione svantaggiata per tre provincie a causa degli alti consumi energetici mentre Verbania-Cusio-Ossola deve il suo vantaggio alla quota di rinnovabili. Infine il progresso mostrato da molti territori nel Goal 8 e nel Goal 10 è dovuto agli indicatori relativi al mercato del lavoro, tra cui l'occupazione giovanile e la mancata partecipazione al lavoro.

Obiettivi quantitativi per il Piemonte e la CM di Torino

Prevalente dimensione sociale

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
1.2	Entro il 2030 ridurre del 16% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2020	Italia	25,4 % (2021)	↑	↓
		Piemonte	18,3 % (2021)	↑	↓
3.4	Entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie non trasmissibili rispetto al 2013	Italia	8,7 % (2019)	↗	↗
		Piemonte	8,9 % (2019)	↗	↗
3.6	Entro il 2030 dimezzare i feriti per incidenti stradali rispetto al 2019	Italia	34,5 per 10.000 abitanti (2021)	↗	↗
		Piemonte	31,5 per 10.000 abitanti (2021)	↓	↗
		Torino	32,9 per 10.000 abitanti (2021)	↓	↗
4.1	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 9% l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni)	Italia	12,7 % (2021)	↑	:
		Piemonte	11,4 % (2021)	↑	:
4.2	Entro il 2027 raggiungere almeno il 33% dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (3-36 mesi)	Italia	27,2 % (2020)	↑	:
		Piemonte	30,8 % (2020)	↑	:
		Torino	33,8 % (2020)	✓	:
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (30-34 anni)	Italia	26,8 % (2021)	↓	:
		Piemonte	27,4 % (2021)	↓	:
5.5	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020	Italia	73,5 femmine/maschi * 100 (2021)	↓	:
		Piemonte	80,7 femmine/maschi * 100 (2021)	↓	:
		Torino	78,7 femmine/maschi * 100 (2021)	↓	:
10.4	Entro il 2030 ridurre la disuguaglianza del reddito netto (S80/S20) ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei	Italia	6,1 s80/s20 (2021)	↓	↓
		Piemonte	4,7 s80/s20 (2020)	↗	↓

Nel 2021 le persone a rischio povertà o esclusione sociale (target 1.2) rappresentano il 18,3% della popolazione. Tale valore, minore di 7,1 punti percentuali del dato nazionale, risulta in crescita nel periodo 2006-2021. Tuttavia, negli ultimi 5 anni si assiste ad una riduzione che porterebbe il territorio a raggiungere l'obiettivo.

La Regione è in linea con i valori nazionali per quanto riguarda la mortalità per malattie non trasmissibili (target 3.4), attestandosi nel 2019 al 8,9%. L'andamento di breve e di lungo periodo è positivo e consentirebbe, se mantenuto, di avvicinarsi significativamente all'obiettivo. Sono, ovviamente, da monitorare gli effetti della pandemia a partire dal 2020. Nel 2021 il tasso di feriti in incidenti stradali (target 3.6) regionale e metropolitano si attesta intorno alla media nazionale. L'indicatore è aumentato rispetto al 2020, ma non è ancora risalito ai livelli pre-pandemia. Nonostante ciò, si riporta una valutazione negativa di breve periodo poiché i miglioramenti registrati per entrambi i territori non sono sufficienti ad avvicinarsi significativamente all'obiettivo.

Il Piemonte registra, nel 2021, un tasso di uscita precoce dal sistema di istruzione (target 4.1) del 11,4%, pari a 1,3 punti percentuali in meno dell'Italia. Il trend dal 2018 al 2021 fornisce segnali positivi per il raggiungimento dell'obiettivo.

Anche per l'offerta dei servizi educativi per l'infanzia (target 4.2), la Regione è molto vicina al-

l'obiettivo (nel 2020 è pari al 30,8%), avendo incrementato i posti disponibili di 4,8 punti percentuali in 5 anni. La Città metropolitana di Torino ha già raggiunto il target, attestandosi nel 2020 al 33,8.

Il numero di laureati (target 4.3) nel 2021 in Piemonte è leggermente superiore all'Italia (27,4% contro 26,8%). Si ha una valutazione negativa dell'andamento negli ultimi 3 anni, con una riduzione della quota di laureati di 3,1 punti percentuali.

Nel 2021, il gap occupazionale di genere (target 5.5) nella Regione è minore che nel resto d'Italia, rilevandosi 80,7 occupate ogni 100 occupati. La Città metropolitana di Torino risulta leggermente più indietro, ma comunque sopra il livello nazionale. Per entrambi i territori si evidenzia, tra il 2018 e il 2021, un peggioramento, che li allontana dall'obiettivo.

Nel 2020, il 20% della popolazione più ricca ha 4,7 volte il reddito del 20% della popolazione più povera (target 10.4), mentre a livello nazionale è 6,1 volte. La valutazione di lungo periodo è negativa poiché il divario rispetto al 2005 è aumentato, mentre la valutazione di breve periodo è positiva grazie al miglioramento avvenuto dal 2015.

Prevalente dimensione ambientale

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
2.4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica rispetto al 2020	Italia	2,6 quintali per ha (2021)	↓	↑
		Piemonte	3,4 quintali per ha (2021)	↓	↑
	Entro il 2030 raggiungere la quota del 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche	Italia	17,4 % (2021)	↑	↑
		Piemonte	5,5 % (2021)	↓	↓
6.3	Entro il 2027 garantire lo stato di qualità ecologica elevata o buona per tutti i corpi idrici superficiali	Italia	41,7 % (2015)	:	:
		Piemonte	53,0 % (2015)	:	:
6.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	Italia	58,0 % (2018)	↓	↓
		Piemonte	64,0 % (2018)	↓	↓
		Torino	70,7 % (2018)	↓	:
7.2	Entro il 2030 raggiungere almeno la quota del 45% di energia da fonti rinnovabili	Italia	19,0 % (2021)	↓	↑
		Piemonte	21,7 % (2020)	↓	:
7.3	Entro il 2030 ridurre di almeno il 20% i consumi finali di energia rispetto al 2020	Italia	20,2 ktep per 10.000 abitanti (2021)	↓	:
		Piemonte	21,4 ktep per 10.000 abitanti (2020)	↑	:
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2004	Italia	3622 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
		Piemonte	3634 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
		Torino	4855 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni l'anno	Italia	90 giorni (2020)	↓	↓
		Piemonte	88 giorni (2020)	↓	↓
		Torino	88 giorni (2020)	↓	↓
13.2	Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990	Italia	7,2 ton CO2 equivalente pro-capite (2021)	↓	↑
		Piemonte	7,9 ton CO2 equivalente pro-capite (2019)	↓	↑
15.3	Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo	Italia	10,7 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
		Piemonte	14,7 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
		Torino	7,7 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette	Italia	10,5 % (2019)	:	:
		Piemonte	7,1 % (2019)	:	:

In Piemonte si ha nel 2021 un maggiore uso di fertilizzanti in agricoltura non biologica (target 2.4) che nel resto d'Italia (3,4 quintali per ettaro contro 2,6). La Regione ha un andamento altalenante, positivo nel lungo periodo e negativo nel breve. Negativo è il dato sulla superficie destinata a coltivazioni biologiche (target 2.4), pari, nel 2021, a solo il 5,5% del totale, contro il 17,4% nazionale. I miglioramenti registrati, sia nel lungo sia nel breve periodo, non sono sufficienti ad avvicinare l'obiettivo. Il Piemonte ha nel 2015 il 53,0% delle acque superficiali in buono o elevato stato ecologico (target 6.3), valore superiore alla media nazionale, ma distante dall'obiettivo. Riguardo all'efficienza delle reti idriche (target 6.4), la Regione e la Città metropolitana di Torino hanno una situazione migliore rispetto al dato nazionale, ma si evidenzia un andamento negativo. In particolare, la Città metropolitana di Torino peggiora tra il 2013 e il 2018 di 5,4 punti percentuali. Il Piemonte utilizza energia da fonti rinnovabili (target 7.2) per il 21,7% nel 2020. I miglioramenti degli ultimi 5 anni non sono sufficienti ad avvicinare significativamente l'obiettivo. Nel 2020, la Regione riduce del 10,5% i propri consumi energetici rispetto al 2019 (target 7.3). Per tale motivo la valutazione del trend è positiva. Si prevede però che nel

2021 i dati torneranno a salire ai livelli pre-pandemia.

La Regione mostra una realtà simile a quella nazionale per l'offerta del TPL (target 11.2), mentre la Città metropolitana di Torino ha un valore più elevato. Il dato ha risentito degli effetti del *lockdown* nel 2020 e per tale ragione la valutazione dell'andamento è negativa per tutti i territori. Il trend negativo è evidente anche se l'analisi si ferma al 2019.

La Città metropolitana di Torino è tra le città con peggiore qualità dell'aria, il numero di superamenti del limite di PM10 (target 11.6) è di 88 giorni in un anno. Non si rilevano miglioramenti consistenti nel breve e nel lungo periodo e quindi il raggiungimento dell'obiettivo non è ipotizzabile allo stato attuale. Le emissioni di CO2 (target 13.2) si attestano a 7,9 tonnellate pro-capite nel 2019. Rispetto al 2005, si osserva una riduzione significativa (-28,5%) che consentirebbe di avvicinarsi all'obiettivo. Tuttavia, rispetto al 2015, vi è un aumento delle emissioni dello 0,3%, che compromette il risultato. Anziché diminuire il consumo di suolo annuo (target 15.3), il Piemonte e la Città metropolitana di Torino tra il 2016 e il 2021 lo hanno aumentato, passando, rispettivamente, da 8,7 a 14,7 e da 4,9 a 7,7 ettari per 100.000 abitanti. Anche per le aree terrestri protette, la Regione ha un livello inferiore alla media nazionale, attestan-

Prevalente dimensione economica

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)	Italia	62,7 % (2021)	↓	:
		Piemonte	69,8 % (2021)	↓	:
		Torino	68,5 % (2021)	↓	:
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 9% (15-29 anni)	Italia	23,1 % (2021)	↓	:
		Piemonte	19,2 % (2021)	↓	:
		Torino	21,1 % (2021)	↓	:
9.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo	Italia	1,5 % (2020)	↓	↓
		Piemonte	2,3 % (2020)	↑	↑
9.c	Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura alla rete Gigabit	Italia	44,2 % (2021)	↑	:
		Piemonte	34,7 % (2019)	:	:
		Torino	54,1 % (2019)	:	:
12.4	Entro il 2030 ridurre la quota di rifiuti urbani prodotti pro-capite del 26% rispetto al 2004	Italia	489 kg/ab.*anno (2020)	↓	↓
		Piemonte	488 kg/ab.*anno (2020)	↓	↓
		Torino	474 kg/ab.*anno (2020)	↓	↓

Il Piemonte e la Città metropolitana di Torino hanno, nel 2021, un tasso di occupazione (target 8.5) superiore al dato nazionale, rispettivamente 69,8% e 68,5% contro 62,7%. Nonostante ciò, i due territori riportano una valutazione negativa dovuta anche al fatto che non sono ancora tornati ai livelli pre-pandemia.

Situazione analoga si riscontra per i NEET (target 8.6). Il Piemonte e Torino si attestano nel 2021 ad un valore inferiore alla media italiana, rispettivamente al 19,2% e 21,1%, ma si riscontra un andamento negativo rispetto al 2018.

La Regione presenta una quota di spesa in R&S sul PIL (target 9.5) pari al 2,3%, valore maggiore di quello nazionale di 0,8 punti percentuali. Positivo

è l'andamento sia nel breve sia nel lungo periodo. Se confermati, consentirebbero al territorio di raggiungere l'obiettivo.

Rispetto alla copertura della rete Gigabit (target 9.c), la Regione ha un valore poco superiore a quello nazionale del 2019, pari al 34,7%. Migliore la situazione di Torino, che si attesta al 54,1%.

Riguardo alla produzione di rifiuti (target 12.4) nel 2020 il Piemonte è in linea con il valore italiano, mentre la Città metropolitana di Torino riporta una quantità prodotta leggermente inferiore (circa 14 kg di rifiuti in meno). I territori presentano gli stessi andamenti negativi sia di breve sia di lungo periodo, che non consentono di raggiungere l'obiettivo.

Prevalente dimensione istituzionale

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
16.3	Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena	Italia	106,5 % (2021)	↑	↓
		Piemonte	101,9 % (2021)	↓	↓
		Torino	122,1 % (2021)	↓	↓
16.7	Entro il 2026 ridurre la durata media dei procedimenti civili del 40% rispetto al 2019	Italia	426 giorni (2021)	↓	:
		Piemonte	213 giorni (2021)	↓	:

La Regione risulta molto vicina all'obiettivo di azzerare il sovraffollamento degli istituti di pena (target 16.3), in quanto supera la capienza massima di soli 1,9 punti percentuali nel 2021. Tuttavia, si segnala un andamento opposto a quello auspicato, essendo aumentato rispetto al 2006 e al 2016. La Città metropolitana di Torino registra un valore più critico, in quanto ha un valore al

2021 decisamente più elevato.

La durata dei procedimenti civili (target 16.7) è tra le più brevi d'Italia, pari nel 2021 a 213 giorni, meno della metà di quella nazionale. Negli ultimi 5 anni l'indicatore, seppur di poco (1 giorno), è peggiorato.